

Con il patrocinio di



CON DOLCE ARDOR

Poesia in musica per tenore e chitarra

Corrado Margutti, tenore - Nicolò Spera, chitarra

Musica di Corrado Margutti e Paolo Minetti

Voce recitante, Carla Vezza



**Ingresso con Biglietteria
Info: 3392739888**

Sabato 7 giugno 2025 ore 17:00

CAPPELLA DEI MERCANTI

Via Giuseppe Garibaldi, 25 - To

NOTE DEI COMPOSITORI

I cinque brani presenti in “**In memoria di Kayyam** - cinque liriche per voce e chitarra”, costituiscono una sorta di “melologo”. Voce e strumento sono insieme coprotagonisti, l’uno non prevarrà mai sull’altro, collaborano a rappresentare uno spaccato di vita e del pensiero di Kayyam. C’è l’ingresso in scena, presentato alla chitarra - come uno squarcio del velo - con accordi in *rasgueado* interrotti da pause, e poi su un flessuoso andamento ternario, è l’inizio del gioco: la danza della vita. Segue un lamento, una “*serenata interrotta*” dedicata alla vita. Il gioco, poi, diviene lotta tra gli opposti: il passo si fa danza frenetica a vorticoso. È un lampo di luce improvvisa che sul nascere è già conclusa. Dopo l’attimo vorticoso e gioioso segue lo sgomento: la Morte, sempre presente nei versi del poeta, al tocco delle corde diviene monito e avvertimento. Il *tiento*, genere in voga nel XVI spagnolo è la firma indelebile della sua immanenza nel vortice e nella sorte. Tutto è pressoché predestinato: lo strumento sentenzia e chiude con uno strappo violento vagamente addolcito da un armonico, una goccia di speranza rimasta nel cuore. Alla fine, proprio la “Speranza” propone l’antidoto contro gli accidenti dell’esistenza: pronosticare il domani è vana elucubrazione, meglio è cogliere l’attimo fuggevole e così il “Postludium” va a chiudere questo breve dramma privo di scena il cui sfondo è nel potere creatore del cuore capace di disegnare mondi immaginali reali sebbene solo proiezioni della mente. Si potrebbe aggiungere: come si chiude, così si potrebbe riaprire e ricominciare ciò che è stato. Questo, intende il poeta, è la girandola della vita a cui mai si sfugge.

Paolo Minetti

* * *

Le lingue regionali presenti in Italia forniscono, con le loro affascinanti sonorità e le loro letterature, una cospicua quantità di materiale poetico alla base di “**Canzoni** - primo volume”. Lungi dallo svolgere un lavoro di ricerca o classificazione linguistica, mi sono lasciato suggestionare non soltanto dai contenuti poetici, ma anche dal suono di ognuna di queste lingue. Il viaggio attraverso le zone italiane interessate non esaurisce certo tutte le lingue presenti né le molteplici sfumature reperibili in ogni singola lingua. Allo stesso tempo, non ho inteso riferirmi alle caratteristiche *folk*-musicali delle aree geografico-linguistiche interessate, sebbene il suono stesso di ognuna di esse possa inevitabilmente aver suggerito o suggerire all’ascolto, una vicinanza sonora con le musiche tradizionali rispettive. Gli stili compositivi variegati sono quindi stati accostati alle varie sonorità linguistiche secondo un criterio creativo volto a farne risaltare il “sapore fonetico”. Allo stesso tempo, questo viaggio è stato raccontato come un percorso scandito da nove momenti della giornata. Il viaggio di Canzoni comincia in Sicilia alle 3 del mattino nella notte di San Lorenzo e, come in una liturgia profana, percorre l’Italia, incontrando situazioni poetiche, emotive, sonore e letterarie che ho collocato in un orario preciso. Nasce così un brano pensato all’alba in Valle d’Aosta, poi una mattinata a Roma, con i ricordi di un sogno notturno suscitato dai pensieri della sera precedente; a mezzogiorno attraversa il Friuli con attimi di primavera per poi passeggiare un pomeriggio in Liguria, gradando il mare dalle colline; l’orario più indicato per un temporale ci porta alle 18 a Milano, per poi volare in Val Badia a cullare una bimba con l’antica lingua ladina; il viaggio raggiunge Sassari in tempo per una serenata notturna e termina in Piemonte, per le ultime note di questo viaggio musicale, proprio nella notte di San Lorenzo, proprio alle 3 di notte, proprio come l’inizio in Sicilia di 24 ore prima.

Corrado Margutti

7 giugno 2025 - ore 17
Cappella dei Banchieri e dei Mercanti
Via Garibaldi, 25 - Torino

Corrado Margutti: tenore
Nicolò Spera: chitarra

Paolo Minetti (1961) In memoria di Khayyâm
(testi liberamente scelti dalle quartine di Omar Khayyâm)

- 1-Danza introitus *(Il canto della natura)*
- 2-Lamento *(Gemiti, lacrime e sussurri)*
- 3-Schémata *(Ovvero la danza del derviscio rotante)*
- 4-El tiento de la Muerte
- 5-Postludium

Corrado Margutti (1974) Canzoni (primo volume)
(testi di autori vari in lingue regionali italiane)

- 1-(ore 3 del mattino) Notti di San Lorenzo *(testo siciliano di Pippo Graffeo)*
- 2-(ore 6) Velu *(testo in patois valdostano di Marco Gal)*
- 3-(ore 9) Com'era bella *(testo in romanesco di Gigi Proietti)*
- 4-(ore 12) Cansoneta *(testo in friulano di Pier Paolo Pasolini)*
- 5-(ore 15) Canson de primmaveja *(testo in genovese di Edoardo Firpo)*
- 6-(ore 18) El temporal *(testo in milanese di Carlo Porta)*
- 7-(ore 21) Nina nana *(testo in ladino di Silvia Liotto)*
- 8- *(mezzanotte)* Sirinada *(testo in sardo sassarese di Salvator Rujù)*
- 9-(ore 3) Lacrime 'd San Lorens *(testo in piemontese di Luigi Armando Olivero)*

**ENTRAMBE LE COMPOSIZIONI SONO IN PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA
E SONO STATE COMMISSIONATE DA NICOLÒ SPERA
CON IL SUPPORTO DELLA “UNIVERSITY OF COLORADO BOULDER”**

Corrado Margutti si è diplomato al Conservatorio di Torino in Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro, Strumentazione per Banda e Didattica della Musica, con il M° Daniele Bertotto, il M° Gilberto Bosco, il M° Sergio Pasteris e il M° Davide Ruzza. Ha conseguito la laurea di secondo livello in composizione presso lo stesso conservatorio. Docente presso il Conservatorio “G.F. Ghedini” di Cuneo, nell’ambito della composizione ha ottenuto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali. Ha partecipato al progetto “L’arte della fuga” di Luciano Berio presso il Teatro lirico sperimentale di Spoleto e ha scritto su commissione del Trio Debussy (Torino), del Singapore Youth Choir, del St. Jacob's Chamber Choir (Stoccolma), dei Mornington Singers (Dublino), del Coro Città di Roma e recentemente della Miami University (Ohio) e della Colorado University Boulder (USA). È direttore artistico del “Coro Saint-Vincent” e della “Corale Roberto Goitre” di Torino. Svolge inoltre attività concertistica come cantante solista in Italia e all’estero.

Paolo Minetti, nato a Torino nel 1961, diplomato in pianoforte e composizione ha frequentato corsi e stages di perfezionamento con Manzoni, Nuñez, Grisey, Correggia e Petrassi presso importanti Istituzioni internazionali. Le sue composizioni sono state premiate in importanti Concorsi nazionali e internazionali: “Trento Cinema-La Colonna Sonora-“ (Edizioni 1986/87 con Enrico Morricone), Castel di Belveglio (1991), Tempo Teatro Imperia (L’Ulivo d’Oro con Sciarrino, ospite d’onore Sciarrino), ICONS di Torino (1993), Bacchelli Livorno (1993), ALEA III Young Composers’ Competition, (Boston 1993), G. Petrassi” (Parma 1994) Concorso Internazionale Mitropoulos (Atene 1997). Selezionato alla Biennale Giovani Artisti del Mediterraneo (Torino 1997), rappresentò in qualità di compositore la sua regione. Sue composizioni sono state eseguite in importanti eventi nazionali e internazionali: Echo Ensemble (Imperia), Camerata Strumentale A.Casella, Art Ensemble, Orchestra A. Toscanini di Parma, Boston University Contemporary Music Ensemble, Serenata Ensemble (Palazzo Taffini, Savigliano), Orchestra of Colors (Hall Megaron, Atene). Dal 1999 è docente di Composizione presso il Conservatorio “F. Ghedini” di Cuneo.

Dopo gli studi con Lorenzo Micheli a Milano ed Oscar Ghiglia a Siena, **Nicolò Spera** ha cercato nuovi percorsi di studio negli Stati Uniti, dove, sotto la guida del chitarrista inglese Jonathan Leathwood, ha conseguito l’Artist Diploma in Guitar Performance alla *University of Denver* e il dottorato in Musical Arts alla *University of Colorado*.

Nicolò si dedica allo studio del repertorio per chitarra a dieci corde, con un particolare interesse verso la musica di Maurice Ohana, ed esplora costantemente nuove possibilità per ampliare il repertorio per chitarra. Ha pubblicato diverse registrazioni, che comprendono l’opera integrale per chitarra di Maurice Ohana, le sue trascrizioni per decacordo delle Suites per violoncello di Johann Sebastian Bach, musiche di Enrique Granados e Federico Mompou, nuovi brani per chitarra a 10 corde sola e per chitarra e coro, l’opera integrale con chitarra di Christopher Theofanidis, e un disco incentrato sulla forma della passacaglia.

Dal 2011 Nicolò è docente di chitarra alla *University of Colorado* di Boulder.

MUSICAVIVA Associazione Musicale

Via Induno, 20/A – Torino 10137 – Info: 3392739888

e-mail: musicaviva.to@gmail.com – Sito: www.associazionemusicaviva.it